

Intervento consiglio comunale mercoledì 13 febbraio 2019- Approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021, DUP 2019-2021, PEF 2019 e Tariffe ed Aliquote varie anno 2019

1) Considerazioni e valutazione sul DUP 2019-2021

Il DUP: il Documento unico di programmazione è importante perché è lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative". Il DUP si divide in 2 Sezioni.

Nella sezione strategica (SeS) si sviluppano e concretizzano le linee programmatiche della Giunta e del Consiglio Comunale, si individuano gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano l'azione dell'Amministrazione. A seguire si ritrova la Sezione Operativa (SeO). Tra i contenuti della sezione strategica, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti: **l'analisi del contesto economico internazionale e nazionale, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente.**

Permettetemi di richiamare l'attenzione su quanto scritto o non sul contesto economico e sulle condizioni e prospettive del nostro territorio nel documento che stasera siamo chiamati ad approvare:**"Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti. Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta....Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento."** Sono valutazioni, quelle lette dal DUP che lasciano interdetti. Pare che si siano riprese valutazioni del 2017.

Per quanto riguarda le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio comunale nel DUP ritroviamo i dati della popolazione che negli ultimi dieci anni rilevati 2007-2017 è passata da 4057 a 3774, oggi 3750, 300 residenti in meno, un calo del 7%. Sono emigrati anche un centinaio di residenti stranieri. Un declino significativo, caratterizzato da altri elementi e che meriterebbe una valutazione attenta ma che non ritroviamo nel documento. A questo calo della popolazione non segue alcuna considerazione. Gli stessi obiettivi che la Giunta intende perseguire entro la fine del mandato non affrontano le cause del declino e sono privi di un **qualsiasi carattere strategico**. Al più, sono intenzioni, propositi di ordinaria amministrazione!! Infatti se andiamo alla parte operativa del DUP la **sezione operativa (SeO)**, in essa ogni programma dovrebbe individuare gli obiettivi (i risultati) operativi annuali da raggiungere indicati

nella precedente Sezione Strategica e che invece nel documento approvato dalla Giunta non compaiono.

Se si va a leggere nella sezione operativa del DUP si trova ad esempio, tra gli altri, sull'obiettivo (risultato) della Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale, quanto segue:

“Per quanto concerne il grave problema del lavoro è nostra intenzione continuare la strada intrapresa in un'ottica di sostegno a tutte quelle persone che in questo periodo di crisi hanno dovuto affrontare la perdita del lavoro e quindi la lotta alla disoccupazione”. E' un'intenzione condivisibile ma non vengono indicati né gli strumenti e né le risorse, mentre nel frattempo lo sportello lavoro in convenzione con la provincia è stato chiuso anni fa. Ma analogo discorso si può fare per altri obiettivi definiti strategici ma che non lo sono. Un secondo esempio: Nella Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali si legge Enogastronomia **“Si tenterà di proporre una rassegna enogastronomica in cui i cittadini possano gustare i prodotti tipici del nostro territorio all'interno della Villa Foscari, attraverso il coinvolgimento di chef e fornitori della zona.”** Anche in questo caso si intende proporre una manifestazione, anche condivisibile, ma è arduo definirlo un obiettivo (risultato) strategico.

Infine sul DUP compaiono tra le entrate tributarie l'ICI, l'Imposta sul consumo di energia elettrica...che mi pare non ci siano più..? ma anche nell'elenco delle società partecipate, il Sindaco ci ha detto che vi era l'obbligo di inserire anche quelle fallite (PDTRE) o alle quali non partecipiamo più (HERA). Ribadisco che mi pare una stramberia anche se ce lo impone la legge come dice il Sindaco. Meritava però che si spendesse un giudizio sull'operato di alcune di esse penso al Consorzio Padova Sud e a Padova Tre pur fallita.

2) Sul PEF 2019 (Rifiuti)

Osservazioni e rilievi

Premessa

1) Il Consiglio Comunale viene chiamato a esaminare e valutare il PEF 2019 in assenza di un bilancio consuntivo sulla gestione del servizio degli ultimi anni. Un consuntivo sarebbe stato necessario e utile per ricavare indicazioni e proposte sulla gestione del 2019 e quella futura. Non abbiamo avuto neanche quello del 2017.

2) Presentandoci il documento l'ing. Melato, amm.del. di Gestione Ambiente, ci ha dichiarato, in maniera inequivocabile, tra l'altro che la tariffa non aumenterà perché PDTRE nel passato ha **“SOVRAFFATURATO”** E QUINDI INNALZATO TANTO I COSTI INDEBITAMENTE PAGATI DAGLI UTENTI, e che oggi l'attuale gestione mantiene ampi margini di profitto anche mantenendo bloccati gli importi. Speriamo che prima o poi la Giustizia ci dica QUANTO HANNO DOVUTO PAGARE IN PIU' ED INGIUSTAMENTE GLI UTENTI DI PONTELONGO? Tutto ciò ad onore della verità! Non si è però esercitato un controllo doveroso. Ci si è fidati di una malagestione!

3) Nel PEF 2019 ci viene riproposto il sistema a tariffa, pur in assenza di un rilevamento del conferito, con l'aggiunta quindi dell'IVA del 10% sull'importo del servizio. E' doveroso ricordare che il legislatore riconosce (art.1 l.147/2013) al Comune, sta scritto a pag. 1 del PEF proposto, la possibilità di adottare o ritornare alla tassa se il comune o la società a cui è affidato il servizio non sia in grado di garantire un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti

dall'utente. Da tempo i conferimenti effettuati dagli utenti di Pontelongo non sono misurati, compresi quelli in corso.

L'anno scorso questo Consiglio aveva manifestato la volontà di adottare il sistema a tributo escludendo quindi l'onere dell'IVA del 10% sul costo del servizio, garantendo una diminuzione del costo pagato dai cittadini-utenti, considerando il costo ingiusto ed illegittimo fatto pagare dal 2010 ad oggi, ma anche alla luce di sentenze della Corte Costituzionale, della Cassazione e di tante sentenze della Giustizia Ordinaria.

Poi questa volontà è venuta meno! E tutt'oggi si conferma in questo PEF un sistema di pagamento ingiusto e privo di un qualsiasi sistema di rilevazione. Mentre in 20 comuni dello stesso Bacino si continua ad adottare il sistema a tributo non facendo pagare l'IVA ai propri cittadini-utenti.

Dall'analisi del PEF che stasera ci viene proposto, sorgono domande, osservazioni e rilievi che non hanno ricevuto alcuna risposta. Ci riferiamo:

- Ai costi del Piano che non sono rappresentati come stabilito dalle Linee guida per la redazione del PEF del Ministero (Dipartimento delle Finanze), anche la suddivisione tra costi fissi e variabili non rispetta le Linee Guida del Ministero; **ai costi di smaltimento dei rifiuti**: non si forniscono dati e informazioni su come sono state calcolate le quantità attribuite a Pontelongo? Esistono fatture e bolle di trasporto relative al servizio effettuato per il nostro comune? Sono domande fondamentali per capire l'articolazione dei costi ma nel PEF non si trovano riscontri; un altro interrogativo si pone in relazione ai **Costi dei servizi aggiuntivi**: Il costo del **servizio di Spazzamento è raddoppiato rispetto a quello del Piano 2016**. Come mai? Sono state aumentate le strade? Se sì quali?

Analogo interrogativo si pone sul **costo della fornitura dei sacchetti**, e sul fatto che ad oggi non sono stati forniti.

- Nel PEF poi **non sono indicati i costi dei singoli servizi di raccolta**. Non sappiamo quindi quanto costa la raccolta del secco? Dell'umido, del verde, ecc.? E' lo stesso rilievo che muove il Revisore. Non viene neanche descritto il criterio di ripartizione tra utenze domestiche e non (Pag.32 delle Linee Guida). Non è infine determinata la copertura con la parte variabile della tariffa delle diverse tipologie di rifiuti (secco, verde, umido) e non si conoscono il numero delle diverse utenze.

Senza conoscere i costi separati diventa difficile ipotizzare modifiche dei servizi

Anche alla luce del fatto che da mesi l'amministrazione è in grado di conoscere l'andamento dei pagamenti e dei mancati pagamenti del servizio, sosteniamo che l'amministrazione impegna la società di gestione a una verifica trimestrale sull'andamento del servizio in generale, le sue modalità, i costi suddivisi per i singoli servizi di raccolta e di smaltimento e sul regolare pagamento delle fatture; ad adeguare il numero dei conferimenti ai fabbisogni espressi dall'utenza. Si costituisca, anche alla luce dell'andamento degli insoluti un fondo a carico del Comune per coprire i casi degli utenti che, per motivi sociali ed economici accertati, non sono in grado di pagare il servizio. Facendo così la necessaria chiarezza, evitando di aumentare, "virtualmente" gli importi degli insoluti.

3) Bilancio di previsione 2019-2021

a) Sul Bilancio di previsione vero e proprio mi permetto di riprendere i rilievi mossi negli anni precedenti e riguardanti in particolare il Programma Triennale delle OO.PP. e il Piano di alienazione degli edifici comunali. Entrambi i documenti, connessi tra loro per le risorse finanziarie necessarie, evidenziano inattendibilità nella loro attuazione. Due dati al riguardo: dalla vendita degli immobili comunali si prevede di ricavare oltre 1 milione e 450 mila euro, quando negli ultimi cinque anni si sono ricavate poche migliaia di euro. Non è sfiducia pregiudiziale sostenere che mancando questa cifra e altre entrate previste gran parte del Programma Triennale delle OO.PP. rimane sulla carta.

b) Dalla lettura dei documenti appare una progressiva riduzione delle disponibilità correnti del bilancio: 2.368.453 euro nel 2013, 2.055.114 nel 2017, il Sindaco stasera ci comunica che nel 2018 siamo a 1.826.703. A questa progressiva riduzione si aggiunge l'utilizzo, sempre per spese correnti, dell'avanzo di amministrazione per 3.000 euro e degli oneri di urbanizzazione previste per il 2019 di 55.000 euro. E' vero che la normativa consente questa operazione, ma è altrettanto chiaro che essa dimostra una carenza strutturale delle entrate correnti che impone per garantire i servizi il ricorso all'utilizzo di fondi che per loro natura sarebbero destinati agli investimenti. **Questo è un sintomo di sofferenza e instabilità!**

Alcune domande relative ai finanziamenti della rotatoria, dopo aver superato gli scogli dei ricorsi, in rapporto al FPV, rivolte al Sindaco e al Segretario in quanto responsabile del settore.

Tra le entrate del bilancio di previsione 2019/2020/2021 non vediamo lo stanziamento riferito a Fondo Pluriennale Vincolato, ciò si legge sia nel documento di bilancio, sia nel verbale del revisore, sia nella nota integrativa al bilancio. Al 1 gennaio 2018, in entrata, c'era uno stanziamento FPV destinato alle spese in conto capitale di euro 677.477,20, per finanziare la spesa di pari importo (importo di allora) della rotonda, sul quale noi invitammo l'amministrazione alla massima attenzione per non correre il pericolo di vedersi ridotto l'importo utilizzabile.

Ora sappiamo che i lavori della rotonda partiranno lunedì p.v. 18 febbraio (così ci ha comunicato il Sindaco) a stasera quindi non sono ancora partiti. **La prima domanda che pongo** allora, rispetto alle norme che regolano l'utilizzo del FPV, è questa: è stata fatta almeno l'aggiudicazione definitiva? Perché, come all'epoca, **in assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'anno 2018 le risorse accertate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.**

La seconda domanda è la seguente: In che modo è rispettato il principio fondamentale del nuovo sistema contabile che è quello della Competenza Finanziaria che sottostà al FPV? In sostanza, come è possibile derogare al concetto di cronoprogramma ed esigibilità della spesa ripartita nei diversi esercizi finanziari cui la spesa stessa appartiene? Non mi pare possibile.

Terza domanda: se esiste un cronoprogramma (obbligatorio) che prevede l'intera realizzazione dell'opera nel 2019, ci deve essere in entrata il FPV pari all'importo del progetto, come necessaria premessa alla effettuazione di qualsiasi spesa.

Nel rispetto delle vigenti norme contabili, quindi nel bilancio di previsione 2019 dovrebbe essere iscritto a Fondo Pluriennale Vincolato in entrata l'importo dei lavori che il cronoprogramma per la realizzazione della rotonda prevede per il 2019. In termini concreti la parte non ancora spesa dello stanziamento al 1/1/2018 di euro 677.477,20 + quanto stanziato nel corso del 2018 + quanto va a stanziare il bilancio 2019.

Per le considerazioni e le valutazioni espresse si dichiara il voto contrario alla proposta di delibera.

Il Consigliere Comunale di Pontelongo Democratico, Unito, Solidale

Roberto Franco

Consiglio Comunale 13 febbraio 2019